

COMUNICATO STAMPA

## LUCA STOPPINI

### *Tra il muro della terra e i martiri*

mostra fotografica a cura di  
Maria Savarese

**Chiesa S. Giuseppe delle Scalze - Napoli**

inaugurazione sabato 1 aprile 2023, ore 11.00  
apertura al pubblico dall'1 aprile al 13 aprile 2023

Marzo 2023 - Sabato 1 aprile, nella splendida cornice della Chiesa S. Giuseppe delle Scalze (Salita Pontecorvo 65, Napoli), si inaugura *Tra il muro della terra e i martiri*, la prima mostra fotografica a Napoli dell'artista e fotografo Luca Stoppini, con la curatela di Maria Savarese.

Una mostra che vuole restituire al pubblico quel forte impatto emozionale che l'artista ha provato entrando per la prima volta a "Le Scalze". Come lui stesso afferma: "Immagino esista una ventiquattresima coppia di cromosomi composta da molecole del Pieno e molecole del Vuoto che riempiendosi e svuotandosi costantemente modificano fluide la geometria della forma del corpo. Le emozioni sono il motore che genera questo movimento perpetuo e il mio continuo scansirlo vuole renderle visibili. Appena entrato alle Scalze questo scambio tra pieno e vuoto mi ha colpito fisicamente ...".

Un senso di pieno e vuoto reso ancora più visibile e palpabile che si percepisce non appena varcata la navata centrale grazie all'intervento dell'artista: nella zona absidale sono state posizionate tre grandi fotografie (3x4m.) a terra e in controcappella una di altrettanti dimensioni (3x4m.), mentre lungo tutto il perimetro delle pareti, sette opere di grandezza inferiore.

Fotografie di rara eleganza, dalle forme sinuose che sembrano un tutt'uno con il contesto circostante e che avviano un dialogo visivo capace di riempire quel senso di smarrimento che si avverte quando si percorre la chiesa. Non a caso lo stesso Luca Stoppini definisce così la sensazione che si prova: "In questo luogo il pieno e il vuoto è lì, davanti a te pronto allo scambio. Apparentemente immobile ma immediatamente reattivo alle tue emozioni. La luce e il buio, l'enorme e il microscopico, il suono e il silenzio e ovviamente il sacro e il profano. Esiste lì una decadenza che vive di luce propria. Attraversandola ti fai alto più di dieci volte la tua statura e minuscolo nello scoprirla".

Un dialogo ancora possibile in un luogo in cui il tempo sembra sospeso e la percezione degli spazi modifica anche la percezione del sé: "come uno specchio, queste immagini vogliono riflettere l'emozione che ha modificato la forma del mio corpo durante questo periodo" afferma l'artista.

Lui, il luogo o per meglio dire, lei, la Chiesa, situata in pieno centro a Napoli a pochi metri di distanza da Piazza Dante, lungo Salita Pontecorvo è uno spazio denso di storia di indubbia bellezza, un esempio di architettura barocca napoletana seicentesca che deve il suo nome all'ordine monastico San Giuseppe delle Scalze.

Come un ponte tra passato, presente e futuro, Le Scalze si inserisce all'interno del tessuto culturale di Napoli e restituisce ai suoi abitanti, anche grazie a questa mostra, quell'amore per i valori più autentici tipici della nostra storia.

Valori che ispirano da sempre realtà come *Kiton* che ha voluto dare il suo supporto all'evento che celebra e promuove l'arte. Da sempre sinonimo di eleganza e stile a livello internazionale, l'azienda si distingue per aver saputo esportare in tutto il mondo i principi dell'antica tradizione sartoriale napoletana confezionando capi tagliati su misura riconoscibili ed autentici.

La mostra *Tra il muro della terra e i martiri*, resterà aperta al pubblico dal 1 al 13 aprile 2023 negli orari di visita della Chiesa San Giuseppe delle Scalze (10-16.00).

Luca Stoppini è un professionista dell'immagine a 360°. Per più di trent'anni direttore artistico di Vogue Italia e de L'Uomo Vogue, oggi direttore creativo di ICON Mondadori, ha curato il concept visuale di molte campagne e pubblicazioni della moda, affiancando sul set molti dei più grandi e conosciuti fotografi di moda e vanta collaborazioni con case editrici internazionali come Skira, Rizzoli International, Thames&Hudson e musei come Triennale di Milano, Victoria and Albert Museum di Londra. Designer grafico, ma anche artista puro, Stoppini ha sperimentato una varietà di materiali e di tecniche, per realizzare opere immagini bi e tridimensionali che sono state esposte nel contesto di personali e collettive in diverse parti del mondo, entrando a far parte di

alcune importanti collezioni d'arte contemporanea. Fra i suoi strumenti più consoni, veloce e versatile per prendere appunti visivi non stop, per annotare estemporaneamente situazioni e momenti, ma anche per registrare e trasporre soggetti, suggestioni, colori e patine della vita nel suo lavoro d'artista, la macchina fotografica digitale si è trasformata in una congeniale, irrinunciabile estensione dello sguardo di Luca Stoppini. Un mezzo per accostare, rilevare e penetrare situazioni diverse, un modo di accostare, decodificare, penetrare le forme della vita e le dinamiche dell'arte.

Nasce a Milano nel 1961. Vive e lavora tra Milano e Parigi

2001 *Biennale di Tirana*. (Politti-Flash Art). A cura di Vanessa Beecroft.

2004 *Untitled*. Personale. Galleria Michael Steinberg. New York

2004 Pubblicazione libro *Untitled*. Luca Stoppini. Edizioni Skirà

2005 *Nostalgia*. Collettiva a cura di Carmen Zita. HVCCA Hudson Valley Center for Contemporary Art, Peekskill, NY.

2005 *Manierismo*. Personale a cura di Sergio Risaliti. Quarter-Centro produzione arte contemporanea. Firenze.

2006 *Quasi L'infanzia*. Collettiva a cura di Sergio Risaliti. Sala d'Arme di Palazzo Vecchio. Firenze.

2007 *Goodmorning Babilonia*. Personale a cura di Sergio Risaliti. Marella Gallery. Beijing China.

2022 *Perchè era lui perchè ero io. Metamorfosi della città nello spazio del teatro A/R*. Personale. Parma, Palazzo del Governatore e Teatro Due Parma

In mostra dal 1 aprile al 13 aprile 2023

Chiesa San Giuseppe delle Scalze, Salita Pontecorvo 65 – 80135 Napoli

lunedì-sabato 10.00 -16.00 - domenica chiuso - ingresso libero



per ulteriori informazioni

Ufficio stampa

Guardans-Cambó

tel. 02 43990159

press@guardanscambo.com

Kiton rappresenta l'eccellenza dell'alta sartorialità italiana. Fondata da Ciro Paone a Napoli nel 1968, l'azienda celebra l'amore e la passione per il bel vestire uniti al desiderio di realizzare creazioni artigianali in cui l'antica tradizione sartoriale napoletana è interpretata con uno sguardo innovativo. Kiton significa sartorialità, tradizione e bellezza.

Supportare, aiutare, promuovere: la storia di Kiton si lega a doppio filo con una innata vocazione al mecenatismo. Sin dai suoi albori, Ciro Paone ha sempre supportato, aiutato e valorizzato gli artisti in cui ha creduto. L'atelier di Arzano, l'edificio neo rinascimentale di New York, il Palazzo in stile liberty nel cuore di Brera a Milano, sono luoghi in cui eleganza ed arte si fondono in un unicum esperienziale fruibile dagli artigiani che devono essere circondati e ispirati dalla bellezza per poter a loro volta creare bellezza.

Appare dunque naturale la scelta di supportare Luca Stoppini, stimato amico di vecchia data di Kiton, la cui mostra a "Le Scalze" condivide con la maison napoletana il linguaggio universale delle emozioni e la volontà di rivendicare l'orizzonte di Napoli quale vessillo d'orgoglio e stendardo di qualità.

*"Lavoro nel mondo della moda da più di trent'anni e ho conosciuto e collaborato con i protagonisti di questo mondo, dove l'arte è sempre stata fonte di ispirazione. Più volte ho incontrato Ciro Paone, padre fondatore di Kiton, azienda napoletana leader nel mondo e condividere con lui progetti sempre stimolanti. Uomo di cultura, amante dell'arte e dell'eleganza e alla costante ricerca di una sua estetica che potesse esprimere la sua creatività, Paone ha trasformato la sua passione per il colore e la forma nella ragione d'essere dei suoi abiti di sapiente design e coraggiose cromie, manifesto della sua eccentrica personalità. La sua genetica forte ha garantito alla sua grande famiglia di poter continuare la sua ricerca trasformandola ed evolvendola sempre però mantenendo vive le profonde radici. E' quindi motivo di orgoglio per me essere presente nella città di Napoli per la prima volta con una mostra del mio lavoro di ricerca artistica, supportato dall'amore, la passione e l'impegno di Kiton per l'arte."* Luca Stoppini

**Kiton**

MECENATI DELL'ARTE